



NAVE SAN ROCCO

COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento



ZAMBANA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 15 della Giunta comunale

OGGETTO: Intervento di somma urgenza: movimento franoso in località Zambana Vecchia a valle delle strutture dell'acquedotto comunale, p.f. 657/3 in C.C. Zambana I - CUP I73H20000070004. Approvazione in linea tecnico-economica del progetto definitivo ed esecutivo redatto da Studio ETA Associati e modalità di affidamento dei lavori.

L'anno duemilaventi addì trenta del mese di gennaio alle ore 18:00 nella sala delle Adunanze, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

	ASSENTE
	giust. ingiust.
TASIN Renato	- Sindaco
VALER Joseph	- Vice Sindaco
CASTELLAN Katia	- Assessore
DEVIGILI Christian	- Assessore
PIAZZERA Chiara	- Assessore
PILATI Giacomo	- Assessore X

Assiste il Segretario Comunale dott. Adriano BEVILACQUA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Renato TASIN nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Pareri istruttori resi ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 nr. 2.

Oggetto: Intervento di somma urgenza: movimento franoso in località Zambana Vecchia a valle delle strutture dell'acquedotto comunale, p.f. 657/3 in C.C. Zambana I - CUP I73H20000070004. Approvazione in linea tecnico-economica del progetto definitivo ed esecutivo redatto da Studio ETA Associati e modalità di affidamento dei lavori.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla proposta di provvedimento richiamata in oggetto, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine ai riflessi del medesimo sulla regolarità e sulla correttezza dell'azione amministrativa.

Terre d'Adige, 30/01/2020

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

F.to (geom. Marco Saltori)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla proposta di provvedimento richiamata in oggetto, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima.

Terre d'Adige, 30/01/2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to (rag. Graziella Gentil)

Viene esaminata la proposta riguardante l'oggetto, corredata dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili delle strutture competenti per l'istruttoria, acquisiti ai sensi e per gli effetti degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018.

Premessa:

Con decreto del Commissario Straordinario n. 73 del 08.04.2019 è stato approvato il D.U.P. ed il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021.

L'atto programmatico di indirizzo delle attività delle strutture organizzative del Comune per l'anno 2019, approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 80 del 25.04.2019, individua gli atti gestionali assegnati alla competenza della giunta comunale, del segretario comunale e dei responsabili degli uffici.

Con propria deliberazione n. 1 del 09.01.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata autorizzata l'applicazione dell'istituto dell'esercizio provvisorio a decorrere dal 01.01.2020, prorogando la validità del Piano Esecutivo di Gestione anno 2019 per il periodo relativo.

In base a quanto ivi stabilito, è in capo a questo organo deliberante l'adozione della presente.

Relazione:

Nella giornata di domenica 10 novembre u.s., in seguito alle abbondanti precipitazioni piovose e al forte vento, si è verificato il cedimento con parziale franamento di un tratto del muro di contenimento posto a valle della strada di accesso (p.f. 657/3 in C.C. Zambana I) all'impianto dell'acquedotto (p.ed. 456 in C.C. Zambana I) per un tratto di circa 10,00 ml, con parziale invasione della sottostante area coltivata (p.f. 57 in C.C. Zambana I), di proprietà privata. Si provvedeva tempestivamente ad installare alcune barriere provvisorie per delimitare la zona prossima al ciglio della frana nonché l'area coltivata sottostante e a chiudere contestualmente la barra metallica posta all'imbocco della viabilità. Venivano tempestivamente attivate le procedure di rito, tra cui l'installazione di ulteriori protezioni e l'emissione dell'ordinanza di divieto di transito pedonale e veicolare. L'emergenza originatisi con l'evento franoso, le forti criticità del contesto e l'urgenza di ristabilire al più presto la sicurezza per il pubblico transito sono stati segnalati al competente Servizio Prevenzione e Rischi della P.A.T. , giusta nota protocollo municipale 9426 del 13.11.2019, con richiesta di intervento urgente, stante l'assenza di mezzi e risorse adeguati da parte del Comune.

Con protocollo municipale M407-9670 del 21.11.2019 è stato trasmesso, al medesimo Servizio, il verbale di somma urgenza del 20.11.2019, redatto ai sensi dell'articolo 53 della L.P. 26/1993 e ss.mm., con il quale si evidenzia la necessità di procedere con la massima urgenza alla pulizia del materiale smottato ed alla contestuale ricostruzione del tratto di muro in pietra franato e della parte immediatamente a monte ed a valle, per uno sviluppo complessivo di 20,00 ml ca.; (valutazione peraltro condivisa sul posto anche dal tecnico incaricato dal Servizio Prevenzione Rischi della P.A.T.) e con il quale si inoltra formale richiesta affinché il Comune di Terre d'Adige sia delegato, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 36 comma 7 della L.P. 01.07.2011 n. 9, ad eseguire i lavori di carattere urgente e inderogabile indicati nel verbale medesimo a cui farà seguito apposita perizia tecnica ed estimativa.

Con nota protocollo municipale M407-9832 del 28.11.2019, il Servizio Prevenzione Rischi della P.A.T. – Ufficio Pianificazione e Lavori di Protezione Civile ha trasmesso il proprio verbale di accertamento della situazione riscontrata in loco, comunicando che ritiene sussistenti gli estremi previsti dall'articolo 37, comma 1, della L.P. 1° luglio 2011, n. 9 e pertanto considera ammissibili a finanziamento i lavori di somma urgenza in argomento.

L'intervento identificato nel verbale prevede: 1) la pulizia del versante e la ricostruzione del muro ceduto recuperando per quanto possibile i massi franati e 2) la realizzazione di una fondazione e l'ammorsamento del nuovo muro con le ali di quello esistente. La quantificazione della spesa è subordinata alla verifica geologica o geomeccanica che stabilisce le condizioni geofisiche del versante e di conseguenza il tipo di fondazione su cui costruire il muro nuovo. Pertanto è previsto venga concordata, a seguito delle verifiche, la perizia con valutazione dei lavori ritenuti necessari per il ripristino della viabilità comunale.

La quantificazione definitiva dell'ammontare del contributo viene pertanto determinata con successivo provvedimento di concessione del contributo, che costituisce titolo di accertamento dell'entrata.

L'intervento deve essere attuato in base alle disposizioni impartite nel punto 3) dei *Criteri e modalità per la concessione ai comuni di contributi per i lavori di somma urgenza* approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1305 di data 01.07.2013.

Si rinvia peraltro all'articolo 53 -Interventi di somma urgenza- della L.P. 26/1993 che prevede espressamente:

«1. In circostanze di somma urgenza nelle quali qualunque indugio diventi pericoloso e sia quindi richiesta l'immediata esecuzione dei lavori, il tecnico arrivato per primo sul luogo compila il processo verbale in cui, in modo succinto e preciso, sono descritti i guasti avvenuti e le conseguenze di essi ed è fatto cenno delle cause che li produssero e dei modi per ripararli.

2. Sulla base del processo verbale, il dirigente del servizio competente, previa comunicazione al Presidente della Giunta provinciale, può disporre l'immediata esecuzione in economia dei lavori necessari per un importo massimo di un milione di euro, provvedendo anche tramite ordinativi scritti fino all'importo di 400.000 euro.

3. Entro quarantacinque giorni dalla data del processo verbale il dirigente del servizio competente approva la perizia dei lavori di cui al comma 2.

3 bis. Per interventi di somma urgenza si intendono anche i lavori nei quali ogni ritardo è pregiudizievole all'integrità dei siti archeologici e dei beni sottoposti al regime di tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 2004.»

Sono stati assunti conseguentemente i seguenti provvedimenti:

- con propria deliberazione n. 113 del 19.12.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato affidato allo studio tecnico ETA Associati con sede in Pergine Valsugana (TN) -partita IVA 01927380228- individuando il dott. ing. Dimitri Dori del medesimo studio quale professionista incaricato, iscritto all'Albo degli Ingegneri di Trento al numero 2476/2003, l'incarico per le attività professionali di: 1) progettazione definitiva, 2) esecutiva e piano della sicurezza in progettazione, 3) direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, per appunto l'*Intervento di somma urgenza per la sistemazione del movimento franoso in Zambana Vecchia*, p.f. 657/3 in C.C. Zambana I, a fronte di un ammontare di complessivi netti € 7.000,00, oltre ad IVA ed oneri contributivi, alle condizioni del preventivo protocollo municipale M407-10024 del 04.12.2019, allegato al provvedimento medesimo. Il contratto è stato perfezionato mediante sottoscrizione con modalità elettronica dello schema di convenzione disciplinante l'incarico, a firma del Segretario comunale quale funzionario delegato dal Sindaco. La relativa spesa complessiva di € 8.881,60 è stata impegnata al capitolo 28103, articolo 530, del bilancio esercizio 2019. Con il medesimo provvedimento, al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia privata è stata attribuita l'istruttoria e le conseguenti competenze gestionali, in qualità di Responsabile di procedimento, ed è stata demandata la formalizzazione della domanda di contributo al competente Servizio Prevenzioni Rischi della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della L.P. 1° luglio 2011 n. 1 – articolo 37 comma 1;

- con determinazione n. 334 del 31.12.2019 è stato approvato il quadro economico di fattibilità, come redatto dal Professionista incaricato, acquisito al protocollo municipale M407-10024 della medesima data, che evidenzia una spesa complessiva dell'intervento pari a € 65.999,50, comprensivo delle spese di progettazione e direzione lavori pari a € 8.881,60. L'importo totale dell'opera, pari appunto a € 65.999,50, di cui € 48.360,00 per lavori (€ 46.500,00 di lavori e € 1.860,00 di oneri per la sicurezza), € 1.150,00 per lavori in economia, € 16.489,50 per somme a disposizione (di cui € 8.881,60 per spese tecniche, già impegnate) trova imputazione sul capitolo 28103 articolo 530 del Bilancio di previsione 2019.

Il progetto definitivo- esecutivo dei lavori è stato consegnato il 15 gennaio 2020, protocollo municipale M407-329 del 15.01.2020, entro i termini previsti dalla Convenzione. Esso evidenzia un costo complessivo di € 64.684,32, di cui € 43.698,35 per lavori (€ 41.384,25 di lavori e € 2.314,10 di oneri per la sicurezza), € 2.500,00 per lavori in economia, € 18.485,97 per somme a disposizione, ed è composto dai seguenti elaborati, i quali si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché materialmente non allegati:

- R01 Relazione tecnico illustrativa
- R02 Relazione geotecnica e di calcolo
- R03 Quadro economico
- R04 Computo metrico estimativo
- R05 Elenco prezzi
- TAV.01 Inquadramento
- TAV.02 Stato di Fatto
- TAV.03 Stato di progetto

Come sopra evidenziato, l'intervento ricade nell'ambito delle “somme urgenze” per le quali è previsto finanziamento pubblico da parte della Provincia Autonoma di Trento. L'elaborazione del progetto definitivo-esecutivo in esame consente, previa approvazione dell'Organo competente, di procedere alla selezione dell'impresa a cui affidare l'appalto dei lavori di consolidamento.

Gli strumenti urbanistici di pianificazione comunale classificano la zona oggetto dell'intervento come zona agricola di pregio confinante con zona a bosco (sistema insediativo PRG). Per quanto riguarda invece il sistema ambientale, la zona non ricade in zona sottoposta a tutela ambientale, per quanto attiene l'inquadramento geologico-idrogeologico, si rimanda allo studio idrogeologico preliminare allegato al PRG per la variante urbanistica di Zambana Vecchia.

L'intervento in progetto prevede appunto il consolidamento di uno smottamento che si è verificato in loc. Zambana Vecchia a valle della strada comunale che conduce all'opera di presa dell'acquedotto. Il movimento franoso ha interessato il muro di sostegno in sassi posto a valle della viabilità che confina con un appezzamento coltivato a vigneto. Il cedimento del muro si estende per circa 12 m e la stima del volume franato nel vigneto sottostante è di circa 50-60 mc. Il progetto di consolidamento prevede di intervenire, oltre che con la sistemazione dello smottamento vero e proprio, anche con la messa in sicurezza di due tratti di muro esistente a cavallo della frana per un'estensione di 5 m. Le tecniche di consolidamento adottate in progetto sono di due tipi:

1. Consolidamento dei muri a secco - Il progetto prevede che i due tratti di muro a cavallo dello smottamento vengano consolidati emessi in sicurezza attraverso un intervento di “incamiciamento” con posa di rete esagonale a doppia torsione e maglia di barre autoperforanti R32 con interasse 2,00 m e lunghezza variabile fra i 3,00 e 4,00 m. Questo intervento di consolidamento deve essere preceduto da un'accurata pulizia del muro dalla vegetazione presente. La lunghezza dell'intervento sarà di 5,00 m per lato;

2. Consolidamento e ripristino dello smottamento - Per il tratto franato il progetto prevede un preventivo consolidamento del fronte attraverso la tecnica dello spritz beton armato con infissione di barre autoperforanti R32 con interasse 2,00 m e lunghezza 4,00 m; successivamente al consolidamento si può ricostruire in aderenza il muro con massi da scogliera cementati previa realizzazione di un cordolo di fondazione in cemento armato. Per i massi da scogliera possono essere riutilizzati quelli franati. Anche per questo tratto va preventivamente eseguita un'accurata pulizia dell'area di intervento rimuovendo la vegetazione in esubero e il materiale franato.

I lavori vengono organizzati prevedendo due macrofasi, previa predisposizione dell'area di cantiere: la macrofase 1 prevede il consolidamento e la messa in sicurezza dei muri a secco esistenti a cavallo dello smottamento ed è comprensiva di rivestimento dei muri con rete metallica, fissaggio sulla rete delle funi in acciaio, infissione barre autoperforanti; la macrofase 2 prevede il consolidamento del fronte franato e la ricostruzione del muro in massi cementati comprensiva di: consolidamento del fronte franato, infissione barre autoperforanti, scavo a sezione ristretta per cordolo di fondazione, realizzazione di cordolo di fondazione in cemento armato, ricostruzione del muro con massi da scogliera cementati e posizionamento tubi di drenaggio per scarico acque.

La durata del cantiere è stimata in 45 giorni naturali e consecutivi.

La definizione del costo complessivo dell'opera è ottenuta attraverso la redazione di un computo metrico estimativo in cui si sono determinate le singole quantità delle lavorazioni previste dal progetto a cui si sono assegnate, come prezzo di riferimento e descrizione della lavorazione stessa, le voci di prezzo contenute nel prezzario PAT 2018. Per le voci non presenti in prezzario sono stati creati nuovi prezzi sulla base dei prezzi medi di mercato per la specifica lavorazione. Anche per la stima degli oneri della sicurezza si è redatto un computo metrico utilizzando come prezzo di riferimento e descrizione della lavorazione stessa, le voci di prezzo contenute nel prezzario PAT 2018.

L'importo complessivo dei lavori a base d'asta è risultato pari a € 43.698,35 di cui € 2.314,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Oltre ai costi dei lavori sono stati individuati una serie di somme a disposizione dell'amministrazione che determinano un importo complessivo di spesa pari appunto a € 64.684,32.

Il Quadro economico definitivo è così rimodulato, rispetto al quadro economico di fattibilità approvato con determinazione n. 334 del 31.12.2019:

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO		€	€
A	TOTALE LAVORI		43698,35
	A1) Lavori al netto della sicurezza	41384,25	
	A2) Stima costi per la sicurezza	2314,10	
B	LAVORI IN ECONOMIA		2500,00
C	SOMME A DISPOSIZIONE		18485,97
	C1) Imprevisti pari al 5% di A1	2069,21	
	C2) Accertamenti ed indagini geologiche	2500,00	
	C3) Spese tecniche per fasi successive compreso DL e sicurezza	7000,00	
	C4) Indennizzi per eventuali occupazioni temporanee	0,00	
	C5) IVA al 10% su A) + B) + D1) + D2)	4826,76	
	C6) IVA al 22% su C) + D3)	2090,00	
	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA		64684,32

Gli elaborati progettuali sono stati trasmessi al competente Servizio Prevenzione Rischi della Provincia Autonoma di Trento con protocollo municipale M407-330 del 15.01.2020, unitamente alla domanda di contributo.

Si dà atto che per l'opera in oggetto, qualificabile come intervento di ripristino e manutenzione straordinaria, non è necessaria l'acquisizione di specifici titoli autorizzativi edilizi, secondo il disposto della L.P. 15/2015 e ss.mm.

Ciò premesso;

LA GIUNTA COMUNALE

Accertato pertanto che nulla osta all'approvazione in linea tecnico-economica del progetto esecutivo redatto dal dott. ing. Dimitri Dori di ETA Associati con sede in Pergine Valsugana (TN) - partita IVA 01927380228- quale professionista incaricato;

Evidenziato che i lavori a base d'appalto dell'importo di € 43.698,35 comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, saranno eseguiti in economia con il sistema del cattivo fiduciario ai sensi dell'art. 52 della L.P. 26/93 e ss.mm. e saranno aggiudicati con il sistema del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso sull'importo posto a base dell'appalto, ai sensi della Legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 e ss.mm.;

Ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, al fine di adottare tempestivamente le azioni necessarie per l'affidamento dei lavori;

Visti:

- la L.P. 10 settembre 1993, n. 26 così come modificato dalla L. P.10/2008 e della L.P. 7/2011 e decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012 n. 9-84/leg e s.m. e relativi regolamenti di attuazione (*legge provinciale sui lavori pubblici*);
- la L.P. 9 marzo 2016 n. 2 e ss.mm.;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- il Piano Regolatore Generale comunale e le relative norme di attuazione;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (*salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*) e ss.mm;
- il D.Leg.vo 18/04/2016 n. 50 (*codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture*) e successivo decreto correttivo D. Leg.vo 19/04/2017;
- lo Statuto del cessato Comune di Nave San Rocco, ora vigente;
- il Regolamento di contabilità approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 31 del 08.02.2019;
- il Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 36 del 08.02.2019;

Visti i seguenti pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, cui sono allegati in copia:

- dal Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia privata, quale Responsabile della struttura competente, sulla regolarità tecnica del presente atto;
- dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Tributi, sulla regolarità contabile del presente atto;

Con voti unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

di approvare la seguente proposta di deliberazione:

1. DI APPROVARE in linea tecnico-economica, per le motivazioni esposte in relazione, il progetto definitivo-esecutivo redatto dal dott. ing. Dimitri Dori di ETA Associati con sede in Pergine Valsugana (TN) -partita IVA 01927380228- quale professionista incaricato, per l' *Intervento di somma urgenza per la sistemazione del movimento franoso in Zambana Vecchia*, p.f. 657/3 in C.C. Zambana I, depositato agli atti del protocollo municipale M407-329 del 15.01.2020, che evidenzia un costo complessivo di € 64.684,32, di cui € 43.698,35 per lavori (€ 41.384,25 di lavori e € 2.314,10 di oneri per la sicurezza), € 2.500,00 per lavori in economia, € 18.485,97 per somme a disposizione, composto dai seguenti elaborati, parti integranti del presente provvedimento, ancorché materialmente non allegati:

- R01 Relazione tecnico illustrativa
- R02 Relazione geotecnica e di calcolo
- R03 Quadro economico
- R04 Computo metrico estimativo
- R05 Elenco prezzi
- TAV.01 Inquadramento
- TAV.02 Stato di Fatto
- TAV.03 Stato di progetto.

All'opera è stato attribuito il CUP I73H20000070004;

2. DI APPROVARE il quadro economico definitivo, così rimodulato:

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO		€	€
A	TOTALE LAVORI		43698,35
	A1) Lavori al netto della sicurezza	41384,25	
	A2) Stima costi per la sicurezza	2314,10	
B	LAVORI IN ECONOMIA		2500,00
C	SOMME A DISPOSIZIONE		18485,97
	C1) Imprevisti pari al 5% di A1	2069,21	
	C2) Accertamenti ed indagini geologiche	2500,00	
	C3) Spese tecniche per fasi successive compreso DL e sicurezza	7000,00	
	C4) Indennizzi per eventuali occupazioni temporanee	0,00	
	C5) IVA al 10% su A) + B) + D1) + D2)	4826,76	
	C6) IVA al 22% su C) + D3)	2090,00	
	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA		64684,32

3. DI DARE ATTO che l'intervento di cui al punto 1) è interamente finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento, giusta comunicazione del Servizio Prevenzione Rischi della P.A.T. – Ufficio Pianificazione e Lavori di Protezione Civile (protocollo municipale M407-9832 del 28.11.2019) sulla sussistenza degli estremi previsti dall'articolo 37, comma 1, della L.P. 1° luglio 2011, n. 9 e sulla ammissibilità a finanziamento dei lavori di somma urgenza in argomento, con la precisazione che la quantificazione definitiva dell'ammontare del contributo viene determinata con successivo provvedimento di concessione del contributo, che costituisce titolo di accertamento dell'entrata;

4. DI STABILIRE che i lavori previsti nel progetto esecutivo di somma urgenza redatto dott. ing. Dimitri Dori di ETA Associati con sede in Pergine Valsugana (TN) sono da eseguirsi in economia

mediante il sistema del cottimo fiduciario, ai sensi degli artt. 52 comma 9 e 53 della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 e s.m. e del relativo regolamento di attuazione;

5. DI DICHiarare conseguentemente l'opera di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ai sensi dell'articolo 18 comma 4ter della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e ss.mm.;
6. DI DEMANDARE al Responsabile del procedimento il provvedimento a contrattare per l'affidamento dei lavori a fronte della migliore offerta pervenuta;
7. DI AUTORIZZARE il Segretario comunale a sottoscrivere il conseguente atto di cottimo con la ditta aggiudicataria, in rappresentanza dell'Amministrazione;
8. DI SPECIFICARE che le funzioni di direzione lavori, misure contabilità e sicurezza in fase di esecuzione sono già affidate con propria deliberazione n. 113/2019;
9. DI DARE ATTO che la spesa di complessivi € 64.684,32 trova imputazione sul capitolo 28103 articolo 530 del Bilancio di previsione 2019;
10. DI COMUNICARE, contestualmente alla pubblicazione all'Albo telematico del Comune, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 183 comma 2 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
11. DI DARE evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
12. DI DICHiarare, con voti unanimi espressi nelle forme di legge, la deliberazione in oggetto immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di dar corso ai successivi atti del procedimento, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Renato Tasin

Il Segretario Comunale
F.to dott. Adriano Bevilacqua

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale di Terre d'Adige per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal 04/02/2020.

Il Segretario Comunale
F.to dott. Adriano Bevilacqua

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2

Il Segretario Comunale
F.to dott. Adriano Bevilacqua

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Terre d'Adige li, 04/02/2020

Il Segretario Comunale
dott. Adriano Bevilacqua

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Comunale di Terre d'Adige per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal 04/02/2020 senza opposizioni.

Il Segretario Comunale
dott. Adriano Bevilacqua

Deliberazione divenuta esecutiva il 15/02/2020 ai sensi dell'articolo 183 comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Il Segretario Comunale
dott. Adriano Bevilacqua
